

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA**

**Facoltà di Scienze della Formazione**

**Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria**

**Tesi di Laurea**

**STUDIO DELLE SCIENZE IN UNA COMUNITA'  
VIRTUALE: ANALISI DI UN CASO**

**Candidata:**

**Ileana Vallese**

**Relatore:**

**Chiar.mo Prof. Stefano Cacciamani**

**Anno Accademico 2006/2007**

# INDICE

**Introduzione .....pag.4**

## **Capitolo 1**

**L'idea di comunità nella formazione on line.....pag.7**

1.1 Perché parlare di comunità nella formazione on line? .....pag.7

1.2 La Community of Learners .....pag.18

1.3 Il modello della Knowledge Building Community .....pag.22

1.4 Model of Knowledge Creation Nonaka e Takeuchi ..... pag.30

1.5 Model of Expansive Learning di Engestrom..... pag.33

1.6 Comunità e nuove tecnologie .....pag.35

## **Capitolo 2**

**Tecnologie e comunità.....pag.39**

2.1 Il progetto Ecolandia.....pag.41

2.2 Che cos'è il Blended Learning?..... pag.47

2.3 Leggere la città e Il nostro castello: due esperienze di co-costruzione della conoscenza mediata dal computer..... pag.59

2.4 Collaborare in rete nella scuola primaria: la comunità Kidlink .....pag.65

2.5 ITCOLE: una piattaforma web per l'apprendimento collaborativo cross-nazionale.....pag.70

### **Capitolo 3**

**Il progetto SeT della rete di Macerata .....pag.77**

3.1 Scienza e tecnologia .....pag.77

3.2 Il progetto SeT nella nostra provincia .....pag.80

3.3 Il progetto SeT nella nostra scuola ..... pag.81

**Conclusioni .....pag.97**

**Bibliografia.....pag.100**

Allegati

## INTRODUZIONE

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da uno sviluppo esponenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le quali hanno profondamente modificato molte attività umane.

Le moderne tecnologie informatiche hanno avuto un impatto notevole su molti ambiti dell'agire umano e, tra questi, il mondo della formazione non è rimasto immune al cambiamento.

Di fronte alla crescente complessità del contesto sociale, il mondo della formazione è obbligato a raccogliere una nuova sfida e a ripensare al proprio funzionamento.

Il soggetto in apprendimento, dotato di maggiore consapevolezza critica, discernimento, bagaglio culturale, è oggi percepito qualitativamente, divenendo protagonista del proprio apprendimento e della propria progettualità.

La didattica subisce una trasformazione e l'insegnamento diventa comunicazione di saperi che interagiscono e negoziano significati da condividere.

Docente e discente costruiscono la conoscenza in modo negoziale, cooperativo, favorendo l'evoluzione dei processi etero-formativi.

Le nuove tecnologie telematiche offrono nuove prospettive alla didattica in quanto sono in grado di aprire nuovi rilevanti canali comunicativi e cooperativi.

L'apprendimento in rete, questo modo innovativo di produrre conoscenza, si presenta radicalmente diverso da quello attuato in una classe tradizionale.

In un ambiente didattico tradizionale il processo di insegnamento/apprendimento si dispiega esclusivamente nel rapporto diadico insegnante-alunno, nel rispetto di ruoli ben definiti: c'è chi insegna e chi impara. Si pensa all'apprendimento come un processo nel quale gli allievi acquisiscono conoscenze seguendo modalità di

tipo trasmissivo, credendo che la loro mente sia un contenitore vuoto in cui vanno riversate informazioni.

In questo caso l'apprendimento resta un processo sostanzialmente passivo e individuale, astratto e slegato dal suo contesto di applicazione.

Oggi nuove forme di attività cooperativa si estendono in forma più vasta, si coniugano con le nuove tecnologie; si va ormai verso un costruzionismo di rete: Internet da luogo che fornisce conoscenza, diventa sempre più un utensile per la strutturazione attiva delle conoscenze.

Seguendo un'ottica sicuramente più innovativa possiamo affermare che le scuole non debbono solo sviluppare la capacità di apprendere, ma soprattutto la capacità di costruire nuova conoscenza, anche per far fronte ai problemi che si incontrano nella vita quotidiana. Un processo che implica lo sviluppo di apprendimento individuale, ma è anche rivolto a migliorare lo stato della conoscenza del singolo individuo e della comunità, sia che si tratti di essa come classe, scuola o società.

Da queste riflessioni prende spunto questo elaborato in cui si prenderà in esame il percorso di realizzazione di un progetto scientifico-tecnologico attraverso il quale si cercherà di mostrare in che modo è possibile ripensare alla classe come una comunità che costruisce conoscenza.

Il primo capitolo analizza nel dettaglio le implicazioni nella didattica della teoria socio costruttivista mettendo in rilievo i principi ispiratori delle comunità di apprendimento.

Si analizzeranno quindi alcuni modelli soffermandosi in particolare su due di essi che traducono due modi diversi di intendere il rapporto tra apprendimento e creazione di conoscenza: la Community of learners che prevede di organizzare la classe come una comunità di ricerca la cui attività tende alla costruzione di conoscenza attraverso la realizzazione di modalità di apprendimento più efficaci, dato che il fine che la scuola si prefigge è la promozione dell'apprendimento.

La Knowledge Building Community, in cui è l'apprendimento ad essere finalizzato alla costruzione di conoscenza poiché se l'obiettivo della scuola è quello di preparare gli studenti ad essere parte attiva della società la costruzione di conoscenza può essere considerata come la principale finalità della scuola.

Il secondo capitolo sarà dedicato alla ricerca verranno infatti riportate varie esperienze di ricerca che per la loro realizzazione hanno utilizzato la comunità e le tecnologie.

Attraverso l'analisi del percorso dei diversi progetti ed i risultati ottenuti verrà approfondito il rapporto tra didattica e utilizzo della telematica soprattutto in riferimento alle varie esperienze riportate.

Si parlerà di blended learning, una delle nuove etichette che sempre più caratterizza l'uso delle nuove tecnologie nel contesto educativo e formativo, cercando di capire ed analizzare come attraverso questa modalità si riesca ad alternare efficacemente attività a distanza ed attività in presenza.

Con il terzo capitolo si entrerà nel vivo della trattazione attraverso l'analisi dello sviluppo del progetto SeT nella nostra provincia. Ci si soffermerà in particolare sul percorso effettuato con il gruppo virtuale A del quale ho fatto parte personalmente come insegnante referente e sulla relativa esperienza vissuta insieme alle classi del Circolo Ugo Bassi di Civitanova Marche.